

Orchestra Sinfonica in agitazione ad un giorno dall'inaugurazione

Non dovrebbe essere eomuntji.jeEompiOmesso il concerto di domani Orchestra Sinfonica in agitazione ad un giorno dall'inaugurazione PALERMO ... Alzano la voce e vogliono essere convocati. E lo sono stati quasi immediatamente: appena ricevuta la comunicazione dello stato di agitazione, i tre sindacati - Sic Cgil, Fistel Cisl e Uilcom Uil - sono stati convocati dal sovrintendente della Foss. Sul tavolo, non ci sono gli stipendi - quello sono stati pagati, con pochissimi giorni di ritardo, un paradiso rispetto ad alcuni mesi fa - ma straordinari e premi di produzione non erogati, diarie di trasferte non pagate. Suonano un po' strane come richieste, soprattutto dopo le notizie dell'enorme buco in bilancio e degli sforzi della nuova gestione per risanarlo. Ma sembra invece che sotto traccia navighi un malcontento su un mancato confronto tra sindacati e dirigenza, o forse addirittura all'interno degli stessi rappresentanti sindacali. Anche perché (sorpreso per la comunicazione dello stato di agitazione) è proprio il presidente del Cda, Salvo Cincimino, a raccontare di collaborazione con i lavoratori a cui vengono comunicati i passi del Cda; della grande dedizione dell' orchestra e di prove in corso in armonia, in vista del concerto di do mani sera. Che non sembra essere in bilico, anche se dalla Cgil, ad una precisa domanda, rispondono che «deciderà l'assemblea dei lavoratori». Certo è che un concerto d'inaugurazione bloccato da uno sciopero sul nascere, non deporrebbe bene sul rapporto (in parte recuperato) con gli abbonati, e questo i professori d'orchestra lo fanno. Oggi pomeriggio, quindi, il tavolo di confronto, poi si vedrà. «Non ci appassiona lo scontro fine a se stesso, noi chiediamo la discussione e la collaborazione. I dipendenti della Foss da 3-4 anni si tagliano gli stipendi ma qui nulla cambia e i finanziamenti sono stati quasi dimezzati - spiega il segretario Sic Cgil di Palermo, Maurizio Rosso. Vorremmo risposte su alcuni temi importanti, ad esempio sul premio di produzione del 2014, mai pagato, sugli straordinari in ritardo di alcuni mesi, su trasferte non rimborsate. Ma ci interessa anche sapere se il bilancio sia stato firmato o no. Vorremmo sapere dalla Regione che ruolo intende svolgere sulla produzione culturale dei suoi teatri». Qui è proprio l'assessore al Turismo Cleo Li Calzi a rispondere. «La Regione ha aumentato lo stanziamento per i teatri, in un anno in cui tutti i settori hanno tutti subito significativi tagli. Questo proprio perché la Regione ritiene il settore dello spettacolo una delle leve di sviluppo della Sicilia a condizione però che si riformi il sistema con la responsabilizzazione di tutti. La strada per il risanamento ed il rilancio del settore è lunga e complessa ma di certo è stata intrapresa. Adesso diventa necessaria un'assunzione di responsabilità da parte di tutti perché si risani il passato e si rilanci il settore. La riforma FURS dovrà portare come conseguenza proprio l'inversione di tendenza nella gestione dei teatri pubblici». ('SIT') -tit_org- Orchestra Sinfonica in agitazione ad un giorno dall'inaugurazione